

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento



La difesa delle colture

Bollettino fitosanitario numero 31

Viticultura.

Moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*) Attenzione ai vigneti a rischio

Gli ultimi controlli hanno confermato la presenza di diversi drosofilidi soprattutto in vigneti in prossimità di boschetti e in vigneti con acini danneggiati da altri insetti o animali. Sono state inoltre trovate le prime ovideposizioni su acini di Merlot a Sementina e di Divico ad Arogno. Con il passaggio a un clima più umido e l'abbassamento delle temperature, le popolazioni del moscerino del ciliegio sono in aumento. Con l'avanzamento della maturazione si consiglia di monitorare l'evolversi della situazione, tramite campionamento degli acini e controlli visivi.

Se nei vigneti prossimi alla vendemmia il problema è contenuto, nei vigneti più tardi dove le uve dovranno ancora rimanere sulla pianta per diversi giorni l'insetto potrebbe ancora arrecare danni significativi, soprattutto in presenza di acini danneggiati e fenomeni di ascendenza che amplificano il problema. L'opportunità di un intervento specifico deve essere valutata sulla base di un attento monitoraggio. Nelle zone ad alto rischio, una lotta preventiva con l'applicazione di polveri di roccia fornisce una buona protezione. Nelle parcelle più problematiche, si può prendere in considerazione un trattamento a partire dall'identificazione delle prime deposizioni. In tutte le altre situazioni, si raccomanda di attendere che venga superata una soglia di almeno il 4% degli acini colpiti. **Comunque, la decisione deve tenere conto delle condizioni meteorologiche, del grado di maturazione e dello stato di salute delle uve. La cattura o l'osservazione di adulti nella parcella non sono criteri sufficienti a giustificare la necessità di un trattamento.**

Per maggiori informazioni sulla *Drosophila suzukii* e sulle possibilità di lotta è possibile consultare il sito internet di Agroscope dedicato al tema

<https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home/temi/produzione-vegetale/protezionepiante/drosophila-suzukii.html> e i bollettini fitosanitari precedenti, in particolare il numero 9 per i prodotti omologati.

Raccomandiamo in ogni caso di mettere prioritariamente in atto tutte le misure necessarie a rendere il vigneto meno attrattivo per Ds:

- sfogliare adeguatamente la zona dei grappoli e regolare la produzione evitando l'infittimento dei grappoli;
- mantenere l'inerbimento basso durante tutta la fase di maturazione;
- evitare di danneggiare meccanicamente i grappoli;
- cercare, se possibile, di proteggere i grappoli da attacchi di altri insetti e uccelli.

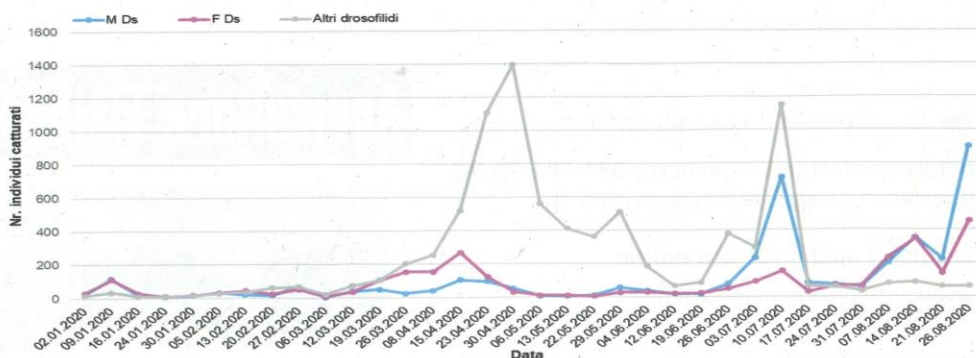
Come negli scorsi anni è possibile consegnare gli acini per il controllo delle ovideposizioni del moscerino del ciliegio **ogni lunedì, entro le 11:00** nei seguenti punti di raccolta:

- Servizio fitosanitario cantonale, viale S. Francini 17, 6500 Bellinzona. Persona responsabile: Michela Meier (079 801 90 86)
- Centro professionale del verde di Mezzana, Via S. Gottardo 1, 6877 Coldrerio. Consegnare in cantina. Persona responsabile: Nicola Caimi (079 430 60 73).

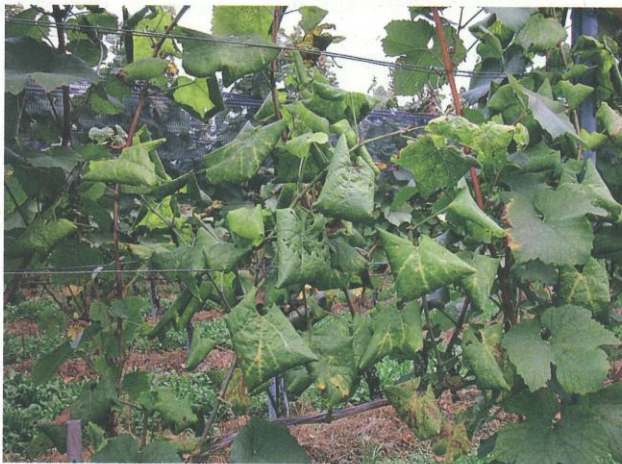
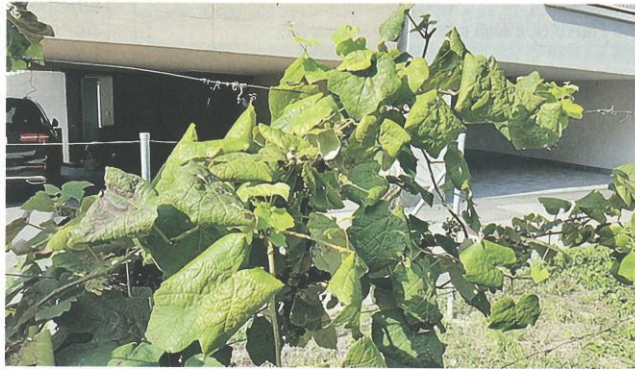
Attenzione: i controlli sugli acini verranno eseguiti solo se raccolti correttamente!

Flavescenza dorata – Controllo dei vigneti e estirpo delle piante malate

Monitoraggio *Drosophila suzukii* 2020
Davesco



I monitoraggi di questa settimana hanno confermato come in alcune zone i giallumi della vite, flavescenza dorata e legno nero, siano ben presenti in vigneti di varietà sensibili e anche di Merlot. I giallumi della vite condividono gli stessi sintomi e solo con l'analisi genetica è possibile identificare con precisione la malattia. Ricordiamo ancora una volta l'importanza di monitorare accuratamente i vigneti. In caso di piante sintomatiche darne comunicazione al Servizio fitosanitario e procedere all'estirpo di tutta la pianta. In alternativa è possibile tagliare temporaneamente il ceppo alla base avendo cura di rimuovere successivamente eventuali ricacci. L'estirpo del ceppo rimasto deve comunque essere fatto entro la primavera successiva. L'eliminazione delle piante infette è di fondamentale importanza per ridurre le possibilità di infezione. Solo procedendo con l'estirpo sistematico e tempestivo delle piante infette è possibile contenere la diffusione della malattia. In caso di dubbi e per aiutarvi nell'identificazione delle piante sintomatiche il Servizio fitosanitario è sempre a disposizione. Ricordiamo che sul sito internet www.ti.ch/fitosanitario è disponibile una scheda aggiornata sulla flavescenza dorata della vite che potete utilizzare come supporto per il riconoscimento. La tipologia dei sintomi e la loro intensità dipendono dalla varietà e dal periodo della stagione. Non necessariamente tutti i sintomi devono essere presenti contemporaneamente al momento dell'osservazione.



La sintomatologia comprende:

- arrossamenti (vitigni a bacca rossa) o ingiallimenti (vitigni a bacca bianca) più o meno estesi. Possono colpire una parte di tralcio, pochi tralci o tutta la pianta a dipendenza della varietà. L'arrossamento o l'ingiallimento può interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature oppure può essere limitato a un solo settore;
- la lamina fogliare si inspessisce, può assumere consistenza cartacea e presentare bollosità;
- accartocciamento fogliare più o meno marcato a dipendenza della varietà. Nelle varietà più sensibili possono assumere una tipica piegatura a triangolo;
- scarsa maturazione dei tralci con parziale o irregolare lignificazione che possono presentare piccole pustole scure dall'aspetto oleoso. I tralci possono assumere consistenza gommosa e ripiegarsi verso il basso;
- I grappoli possono disseccare, raggrinzire, appassire e perdere gli acini.



Sintomi di flavescenza dorata su Merlot (prima foto in alto), Chardonnay (seconda foto) e Americana (a lato).